



► 12 luglio 2021

Il Consorzio del Roero vuol dire addio ai diserbanti chimici

AMBIENTE

Parte la scommessa di Francesco Monchiero che invita gli associati ad abbandonare tutte le pratiche inquinanti

DI VINCENZO NICOLELLO

► Mentre le polemiche sul Glifosato, continuano a divampare in mezza Europa, arriva una notizia che dovrebbe far sorridere gli amanti del "pulito e giusto".

Si tratta di una sfida lanciata dal Consorzio di Tutela del Roero per valorizzare il territorio della Docg patrimonio Unesco: «Lavorare con i comuni per rendere le colline del Roero la prima zona del Piemonte libera dal diserbo, a salvaguardia della biodiversità e del paesaggio».

Sotto la guida del presidente Francesco Monchiero, i produttori del Consorzio hanno negli ultimi anni mosso passi sempre più concreti verso il coraggioso obiettivo, nato proprio dai soci due anni fa in assemblea. Con il supporto del tecnico viticolo Edmondo Bonelli, il Consorzio ha pre-

sentato ai sindaci e alle commissioni agricole comunali una proposta per far inserire nei regolamenti della Polizia Rurale il divieto di utilizzo di prodotti chimici per il diserbo. Si tratta di un primo passo verso un risultato importante.

«Il nostro obiettivo e la nostra missione come produttori è proteggere e valorizzare il nostro meraviglioso territorio – dichiara Monchiero. – Parte fondamentale della ricchezza delle colline che chiamiamo casa è la biodiversità; i trattamenti chimici per il diserbo mettono a rischio la varietà di specie vegetali e animali che popolano naturalmente l'ambiente vigneto, depauperandolo della sua capacità di autoregolarsi e danneggiando il paesaggio. In questo momento storico, in cui anche il consumatore è più attento alla sostenibilità, vogliamo assumerci la responsabilità di ridurre il nostro impatto ambientale. Sono molto orgoglioso del coraggio che i soci hanno dimostrato nel perseguire un obiettivo non semplice, ma necessario: è una prova del nostro amore per queste terre».

La sfida sarà vinta o emergerà la comodità di un vigneto



Verdi e ripidi pendii coltivati con passione a Roero e Arneis

pulito chimicamente dalle infestanti? Lo vedremo in futuro.

Fondato nel 2014, il Consorzio di Tutela Roero ha l'obiettivo di proteggere e promuovere il Roero Docg Bianco e Rosso attraverso la sinergia fra i produttori e i viticoltori del territorio. Fulcro delle attività del Consorzio, che ad oggi rappresenta 233 soci tra

produttori e viticoltori, è la valorizzazione del territorio del Roero e del suo vino simbolo: quello del Roero è un paesaggio che nel tempo è stato trasformato e plasmato dalla presenza delle vigne tanto da essere incluso nella lista dei Paesaggi Culturali Patrimonio Unesco, nel 2014, assieme a Langhe e Monferrato. ♦

